

Attivazione Forte Leone loc. Cima Campo – Referenza GRA-7812 14 agosto 2016



Il Forte Cima di Campo, chiamato anche Forte Leone, era la fortificazione militare italiana più importante dello sbarramento Cison-Brenta. I lavori iniziarono nel 1906 e terminarono nel 1912 su un terreno a 1502 metri s.l.m., poco distante dal confine con l'Austria-Ungheria e la Valsugana. Il suo compito era presidiare il valico vicino e tutta la parte più orientale del Lagorai, luogo di numerose battaglie nel primo biennio di guerra. Come altre strutture simili però, il forte non entrò mai in azione. Dopo la disfatta di Caporetto e il conseguente arretramento della linea italiana, il forte venne occupato dagli austro-ungarici (12 novembre 1917) fino al termine della Grande Guerra.

L'intera struttura aveva dimensioni ragguardevoli e le mura apparivano imponenti. Al loro interno però non vennero inseriti gli elementi ferrosi e questo lo rese da subito piuttosto debole in caso di bombardamento avversario. Interamente circondato da un fossato (oggi ricoperto), il Forte Cima di Campo era composto da una grande caserma per l'alloggio delle truppe, da una serie di casematte lungo il perimetro della cinta muraria per la difesa ravvicinata e da una grande cannoniera in grado di ospitare 6 cannoni da 149mm in acciaio su cupole girevoli. Questo edificio, che contava anche la presenza di un osservatorio, era lungo 81 metri ed era coperto da uno strato di 2,5 metri di calcestruzzo.

Le 12 casematte si trovavano parzialmente sotto il livello del terreno in modo da assicurare dei passaggi sicuri per i soldati. Al loro interno erano stati installati i sostegni per mitragliatrici, per 6 cannoni da 75mm nonché 5 torrette a scomparsa su cui si trovavano altrettante mitragliatrici che andavano a completare l'armamento principale del forte. La caserma invece era a due piani, lunga 81 metri e larga 13 e si appoggiava direttamente alla parte rocciosa sud-orientale del monte. Al suo interno trovavano spazio gli alloggi dei soldati ed i magazzini. Lì vicino si trovava anche il montacarichi che portava in superficie i proiettili, spostati poi all'interno del forte grazie ad un sistema di rotaie.

Se si escludono la facciata principale e le postazioni per cannoni (fatte esplodere dagli stessi soldati italiani poco prima dell'occupazione austro-ungarica) molte parti sono ancora in buono stato. Ciononostante il rischio di crolli è molto elevato e per poterlo visitare è necessario essere accompagnati.





L'attivazione è frutto della collaborazione tra la sezione ARI di Feltre e la sezione ARI di Thiene.

La giornata è stata scelta in concomitanza della manifestazione per la celebrazione del 99° anniversario della Battaglia della Resistenza di Forte Leone.

L'appuntamento con Fortunato IK3GHR è stato fissato per le ore 06.15 di domenica 14 agosto per raggiungere la località di Arsìe dove abbiamo fatto una breve sosta per fare colazione. Da lì abbiamo proseguito per Cima Campo dove si trova il sito dell'attivazione che dista un centinaio di chilometri dalle ns. abituali abitazioni.

Sul posto erano già presenti Ruggero IK3DVY e Diego IZ3VIG della sezione di Feltre; di lì a poco ci hanno raggiunto Francesco IW3IJP, Oriano IK3FHO e Giovanni Franco I3JVS.



E' subito da evidenziare la splendida giornata che si è presentata; da quota 1.500 si poteva godere di uno splendido panorama a 360 gradi.

Abbiamo provveduto ad installare il dipolo monobanda HM per i 40 metri sul palo già predisposto dai ns. amici feltrini, stendere il cavo coassiale ed accendere la radio. Come nelle ultime attivazioni abbiamo utilizzato il nuovo ICOM IC-7300.

Più tardi si sono uniti Maurizio IK3ITR, Luca IZ3ZLC ed Erasmo I3GWE.



L'attività è iniziata alle ore 9.40 ed è terminata alle 15.54 locali, sono stati fatti in totale 225 QSO: 223 in 40m, dei quali 196 in SSB e 27 in CW, mentre 2 QSO sono stati effettuati in 20m SSB.

Ringraziamo i soci intervenuti, quelli che ci hanno collegato e tutti gli OM che ci hanno aiutato mettendoci lo spot sui vari cluster, dando appuntamento al prossimo anno per celebrare il 100° anniversario.

IK3DVY Ruggero & IK3HP Gian Pietro